

1865, n. 2248, tenendo conto delle proposte presentate dalla Commissione incaricata dello studio dei provvedimenti sulla viabilità rurale ».

RISPOSTA. — « La Commissione ministeriale incaricata degli studi sulla viabilità vicinale ha già preparato lo schema di un disegno di legge che, interessando direttamente anche l'Amministrazione dell'interno, del tesoro e dell'agricoltura, è stato a queste comunicato perchè manifestino al riguardo il proprio parere e le eventuali osservazioni. Sino ad ora il solo Ministero dell'interno si è pronunciato proponendo alcune modificazioni da introdurre nel disegno di legge; e si è perciò in attesa delle risposte degli altri due Ministeri interpellati.

« In pari tempo anche il Ministero dei lavori pubblici procede ad ulteriori ricerche e studi per accertare se e quali variazioni possano essere utilmente apportate alle proposte della Commissione, prima di presentare il disegno all'approvazione del Parlamento.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Pucci. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non ritenga necessario ovviare al disagio morale in cui si trova il Corpo veterinario militare per la lentezza di carriera dovuta alla pleora degli ufficiali inferiori di fronte alla esiguità di numero degli ufficiali superiori, addivenendo alla necessaria riforma e preparando la trasformazione dell'attuale Ufficio di ispezione veterinaria in un Ispettorato veterinario ».

RISPOSTA. — « Riconosco coll'onorevole interrogante che gli ufficiali veterinari nell'avanzamento ai gradi superiori sono alquanto arretrati rispetto ai colleghi delle altre armi; non così però nella promozione al grado di capitano.

« È però da notare che non si può subordinare ad un concetto di carriera un ordinamento organico, il quale dev'essere essenzialmente commisurato alle esigenze del servizio, ed il servizio veterinario è appunto fra quelli che, per ovvie ragioni, meno hanno bisogno di una elevata gerarchia.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Pucci. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se sia vera la notizia che in un

probabile riordinamento di organico del Ministero, l'Ufficio d'ispezione veterinaria si farebbe passare alle dipendenze dell'Ispettorato ippico, ciò che nuocerebbe alla necessaria autonomia tecnica dei due uffici, menomando il prestigio del Corpo veterinario militare che tante benemerenzze ha verso la scienza e verso il paese ».

RISPOSTA. — « Nel mese di agosto dello scorso anno fu messo allo studio un progetto di nuovo ordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra, compresi — naturalmente — fra gli altri, anche l'Ispettorato ippico e l'Ufficio d'ispezione veterinaria.

« Il progetto di riordinamento dovette essere rimandato, per circostanze varie, a tempo più opportuno, e quindi fu sospeso qualsiasi esame in merito.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Cannavina. — *Ai ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare al fine di rendere meno difficoltoso ed esasperante il versamento delle tasse scolastiche in Roma, dal momento che i capi d'istituti medi, in onta di analoga disposizione ministeriale, si rifiutano di accettare le cartoline-vaglia ».

RISPOSTA. — « Il Ministero delle finanze preoccupato degli inconvenienti ai quali, per il passato, aveva dato luogo, nei centri in cui grande è il numero degli studenti, il pagamento delle tasse scolastiche per l'eccessivo affollamento degli interessati nei locali degli uffici del registro, si accinse alla ricerca degli opportuni rimedi, i quali dovevano tendere principalmente ad ottenere che il versamento delle dette tasse potesse effettuarsi in più e diversi uffici.

« Molti furono i sistemi escogitati, ma fra tutti il migliore venne ritenuto quello della cartolina-vaglia facoltativa, il quale — oltre che rispondere al fine anzidetto — avrebbe potuto essere attuato prontamente senza la necessità di ricorrere a speciali provvedimenti legislativi.

« E poichè, coll'andata in vigore della legge 16 luglio 1914, n. 679, che portava da due a quattro le rate delle tasse di frequenza, un provvedimento che ne agevolasse il pagamento si imponeva, si credette opportuno, d'accordo col Ministero della pubblica istruzione, di adottare nell'anno scolastico 1914-15 il detto sistema della car-